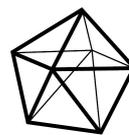




**PUG**

PIANO  
URBANISTICO  
GENERALE



NUOVO  
CIRCONDARIO  
IMOLESE

## regolamenti

---

# ALLEGATO A – Riduzione dell’Impatto Edilizio (RIE)

---

## Regolamento Edilizio

---

assunzione 21/11/2023

adozione ..../....

approvazione ..../....

in vigore dal ..../....

**TESTO ADOTTATO**

# REG1A

---

Città Metropolitana di Bologna

---

BORGO TOSSIGNANO ■ CASALFIUMANESE ■ CASTEL DEL RIO ■ CASTEL GUELFO DI BOLOGNA  
CASTEL SAN PIETRO TERME ■ DOZZA ■ FONTANELICE ■ IMOLA ■ MEDICINA ■ MORDANO

---

## PIANO URBANISTICO GENERALE DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE

### Sindaci

Marco Panieri, Comune di Imola – Presidente Nuovo Circondario Imolese

Beatrice Poli, Comune di Casalfiumanese – Vicepresidente del Nuovo Circondario Imolese

Francesca Marchetti, Comune di Castel San Pietro Terme – Vicepresidente del Nuovo Circondario Imolese

Mauro Ghini, Comune di Borgo Tossignano

Alberto Baldazzi, Comune di Castel del Rio

Claudio Franceschi, Castel Guelfo di Bologna

Luca Albertazzi, Comune di Dozza

Gabriele Meluzzi, Comune di Fontanelice

Matteo Montanari, Comune di Medicina

Nicola Tassinari, Comune di Mordano

### Coordinamento istituzionale

Michele Zanelli, Assessore all'Urbanistica del Comune di Imola

### Ufficio di Piano

Alessandro Bettio, Nuovo Circondario Imolese – Dirigente

Beatrice Bonaccorso - Simonetta D'Amore, Nuovo Circondario Imolese – Garante della comunicazione e della partecipazione

Laura Ricci, Nuovo Circondario Imolese – Responsabile

Rachele Bria, Comune di Medicina

Manuela Mega, Comune di Castel San Pietro Terme

Daniela Mongardi, Nuovo Circondario Imolese

Stefania Montanari, Comune di Dozza

Martina Naldi, Nuovo Circondario Imolese

Sara Pasquali, Nuovo Circondario Imolese

Roberta Querzè, Comune di Imola

Morena Rabiti, Comune di Castel Guelfo di Bologna

Lucietta Villa, Comune di Imola

### Coordinamento scientifico e metodologico del Piano

Mauro Baioni (determinazione n. 210/2021)

### Tecnici comunali collaboratori

Sisto Astarita, Comune di Medicina – Dirigente

Angelo Premi, Comune di Castel San Pietro Terme – Dirigente

Susi Angelini, Comune di Imola

Fulvio Bartoli, Comune di Imola

Maurizio Bruzzi, Comune di Castel del Rio

Alfonso Calderoni, Comune di Mordano

Benedetta Caleffi, Comune di Mordano

Annalisa Caprara, Comune di Imola

Tiziano Consolini, Comune di Medicina

Federica Degli Esposti, Comune di Imola

Giorgio Di Fiore, Comune di Imola

Barbara Emiliani, Comune di Castel San Pietro Terme

Silvano Fabrizio, Comune di Medicina

Federica Ferri, Comune di Imola

Rita Lugaresi, Comune di Castel San Pietro Terme

Mirko Martignani, Comune di Fontanelice

Stefania Mongardi, Comune di Castel San Pietro Terme

Raffaele Picaro, Comune di Borgo Tossignano

Simone Pisano, Comune di Imola

Laura Pollacci, Comune di Casalfiumanese

Valeria Roncarati, Comune di Castel San Pietro Terme

Silvia Suzzi, Comune di Medicina

Jessica Torri, Comune di Medicina

### Contributi specialistici del Piano

#### Accessibilità, qualità dell'aria, rumore, cambiamenti climatici e cartografia

AIRIS srl (determinazione n. 256/2021)

Suolo, sottosuolo, acqua, rischio idraulico, sismica, servizi ecosistemici e paesaggio

Valeriano Franchi (determinazione n. 255/2021)

#### Supporto al Garante del Piano e al Percorso Partecipativo del PUG

Elena Farnè (determinazione n. 234/2021)

#### Archeologia

Lorenza Ghini (determinazione n. 233/2021)

Laura Mazzini, Comune di Imola

#### Mobilità

Area Blu spa (Società in house del Comune di Imola)

Polinomia srl (determinazione n. 75/2022)

#### Supporto grafico alla Strategia

INOUT architettura (determinazione n. 321/2022)

#### Supporto legale

Tommaso Bonetti (determinazione n. 280/2023)

#### Sito web e comunicati stampa del Piano

U. O. Comunicazione e Progetti Strategici del Nuovo Circondario Imolese

Ufficio Comunicazione del Comune di Imola

Sistemi Informativi Associati del Nuovo Circondario Imolese

## indice

Art. 1 – Definizione di RIE.....	4
Art. 2 – Campo di applicazione del RIE.....	4
Art. 3 – Valori minimi del RIE .....	4
Art. 4 – Casi esclusi dall’applicazione del RIE .....	5
Art. 5 – Documentazione da produrre .....	5
Art. 6 – Calcolo dell’indice RIE.....	6
Art. 7 – Procedura di verifica.....	6
TABELLA 1.....	8
TABELLA 2.....	13

## ALLEGATO “A” AL REGOLAMENTO EDILIZIO (REG1)

### Art. 1 – Definizione di RIE

1. L'indice di Riduzione dell'Impatto Edilizio (RIE) è un indice di qualità ambientale, adottato da diverse città, che certifica la qualità di un intervento edilizio in relazione alla regimazione delle acque e al miglioramento del microclima locale.
2. Il RIE si calcola tramite un algoritmo di tipo empirico che soppesa diversi fattori:
  - la natura delle superfici che intercettano per prime la pioggia e i relativi coefficienti di deflusso, determinati dal fatto che le superfici siano più o meno drenanti, più o meno inclinate, inverdite o meno, nonché dal loro eventuale collegamento a sistemi di recupero delle acque meteoriche;
  - la presenza di alberi e le loro dimensioni a sviluppo completo.

### Art. 2 – Campo di applicazione del RIE

1. L'indice RIE si applica alle seguenti parti del territorio urbanizzato:
  - centri storici (CS)
  - tessuti urbani (TU)
  - tessuti produttivi (TP)
  - aree di opportunità (AR, A)
2. L'indice RIE si applica altresì alle seguenti aree:
  - Servizi (S)
  - Parcheggi pubblici (P)
  - Edificato sparso e discontinuo (ES)
  - Distributori di carburante MOB\_De a tutti gli interventi che comportano consumo di suolo ai sensi della L.R. 24/2017 o altri procedimenti speciali.

### Art. 3 – Valori minimi del RIE

1. Per ciascuna delle aree di cui sopra, i valori minimi del RIE sono definiti come segue.
2. Centri storici (CS): per tutti gli interventi il RIE esistente deve essere riconfermato o migliorato.
3. Tessuti urbani (TU), Tessuti produttivi TP3, Edificato sparso e discontinuo ES1, aree di opportunità (AR, A):
  - Per interventi di NC e RE con ampliamento:  $RIE \geq 5,00$
  - Per interventi di RE con demolizione totale senza ampliamento:  $RIE \geq 5,00$  o almeno pari a quello esistente se superiore
  - Per tutti i restanti interventi il RIE risultante non deve essere peggiorativo del RIE esistente.
4. Tessuti produttivi (TP1, TP2, TP4, TP5), Edificato sparso e discontinuo ES2 e ES3, distributori di carburante MOB\_D, parcheggi pubblici P:
  - Per interventi di NC e RE con ampliamento:  $RIE \geq 3,00$  con incremento a 3,50 per le aree ricadenti negli HUB metropolitani (S. Carlo e Zona Industriale Imola)

- Per interventi di RE con demolizione totale senza ampliamento:  $RIE \geq 3,00$  o almeno pari a quello esistente se superiore
  - Per interventi di RE con demolizione parziale: RIE almeno pari a quello esistente con incremento del 20% per le aree ricadenti negli HUB metropolitani (S. Carlo e Zona Industriale Imola)
  - Per tutti i restanti interventi il RIE risultante non deve essere peggiorativo del RIE esistente.
5. Servizi (S):
- Per interventi di NC e RE con ampliamento: RIE migliore possibile con obiettivo  $RIE \geq 5,00$
  - Per interventi di RE con demolizione totale senza ampliamento:  $RIE \geq 5,00$  o almeno pari a quello esistente se superiore
  - Per tutti i restanti interventi il RIE risultante non deve essere peggiorativo del RIE esistente.
6. Per gli ambiti a disciplina speciale di cui all'elaborato D2 del PUG, gli interventi da disciplinare tramite nuova convenzione e i casi di applicazione della disciplina del tessuto di appartenenza comportano l'applicazione del RIE come sopra definiti.

#### Art. 4 – Casi esclusi dall'applicazione del RIE

1. In tutte le aree di cui al precedente articolo, per gli interventi sulle sole aree scoperte dei lotti e per gli interventi con sole opere interne che non incidono sulle aree libere, non è necessario il calcolo dell'indice RIE e si applicano le prescrizioni di cui all'Appendice "Criteri di qualità" del Regolamento Edilizio.
2. Per gli ambiti a disciplina speciale di cui all'elaborato D2 del PUG, si applica l'indice RIE in caso di necessità di nuova convenzione; deve comunque essere rispettato l'indice di permeabilità eventualmente stabilito nelle schede.

#### Art. 5 – Documentazione da produrre

1. Ai fini del RIE, alle istanze relative a titoli edilizi, comprese le valutazioni preventive, deve essere allegata la seguente documentazione, che a seconda dei casi riguarderà il solo stato di progetto o, se necessario, anche lo stato di fatto:
  - Planimetria dimostrativa delle superfici che intercettano per prime la pioggia e degli alberi  
Per ogni superficie devono essere indicate la sigla di riferimento (si veda la tabella 1 in calce al presente allegato) e l'estensione in mq, misurata in proiezione orizzontale e arrotondata alla seconda cifra decimale. Per ogni albero devono essere indicate la specie e la corrispondente Categoria RIE (si veda la tabella 2 in calce al presente allegato). Per interventi di RE, la documentazione di cui sopra deve essere prodotta sia per lo stato di fatto che per quello di progetto. Qualora una superficie ne sormonti un'altra, deve essere considerata solo la superficie posta più in alto (es. nel caso di un edificio con copertura e balconi sporgenti rispetto al filo esterno delle pareti, la copertura deve essere conteggiata per intero, i balconi al livello più alto devono essere conteggiati solo per le parti non coperte dallo sporto di gronda, le superfici a terra solo per le parti non coperte dallo sporto di gronda e/o dai balconi). La somma delle superfici conteggiate deve restituire la superficie dell'intera area di intervento, coincidente con la Sf dichiarata ai fini edilizi;

- Certificazione RIE

La certificazione deve essere prodotta tramite i mezzi informatici messi a disposizione sul sito web dell'Ente, di cui all'art.6, e deve essere firmata dal progettista incaricato;

### Art. 6 – Calcolo dell'indice RIE

1. Per il calcolo dell'indice RIE devono essere utilizzati i mezzi informatici (programma di calcolo web e/o fogli di calcolo) messi a disposizione sul sito web dell'Ente, che potranno periodicamente essere rivisti e aggiornati per una migliore funzionalità e facilità d'uso. Negli appositi spazi devono essere inserite le informazioni generali sull'intervento e i relativi dati quantitativi, coerentemente con le planimetrie presentate. In particolare, devono essere indicati:
  - le estensioni in mq delle superfici che intercettano per prime la pioggia, misurate in proiezione orizzontale e arrotondate alla seconda cifra decimale;
  - le relative sigle di riferimento, identificative delle varie superfici, come da tabella 1 in calce al presente allegato;
  - il numero degli alberi di ciascuna Categoria RIE, come da tabella 2 in calce al presente allegato (N.B.: non possono essere conteggiati gli alberi aventi uno sviluppo a maturità inferiore ai 4 m di altezza, gli arbusti e gli impianti a siepe).
2. A seguito dell'inserimento dei dati, viene automaticamente eseguito l'algoritmo di calcolo che restituisce il valore del RIE e viene fornita prodotta un'asseverazione, da compilare e firmare da parte del progettista e da allegare alla pratica.
3. L'indice di Riduzione dell'impatto Edilizio (RIE) viene calcolato attraverso la seguente formula:

$$RIE = \frac{\sum_{i=1}^n S_{Vi} \frac{1}{\Psi_i} + (Sea)}{\sum_{i=1}^n S_{Vi} + \sum_{j=1}^m S_{ij} \Psi_j}$$

Dove:

$S_{Vi}$  = i-esima superficie trattata a verde

$S_{ij}$  = j-esima superficie non trattata a verde

$\psi_i$  = i-esimo coefficiente di deflusso di superficie trattata a verde

$\psi_j$  = j-esimo coefficiente di deflusso di superficie non trattata a verde

Sea = Superficie equivalente delle alberature pari a 115 per alberi di categoria 1, a 65 per alberi di categoria 2 e a 20 per alberi di categoria 3.

### Art. 7 – Procedura di verifica

1. La valutazione preventiva favorevole, il rilascio del Permesso di costruire o l'efficacia del titolo edilizio depositato sono subordinati all'esito positivo della verifica del RIE da parte dei tecnici degli Uffici preposti. In fase di esecuzione dei lavori, gli Uffici preposti hanno facoltà di effettuare controlli in cantiere e/o richiedere la produzione di documentazione fotografica che attesti la rispondenza di quanto realizzato al progetto.

- 
2. Nell'ambito dei controlli conseguenti alla presentazione della Segnalazione certificata di conformità edilizia e agibilità (SCCEA), i tecnici preposti al sopralluogo provvedono a verificare la corrispondenza di quanto realizzato alla planimetria RIE di progetto. L'efficacia della SCCEA è subordinata all'esito positivo di tale verifica. Ogni successiva modifica alle superfici che concorrono alla determinazione del RIE è assoggettata a verifica RIE con comunicazione.

**TABELLA 1**

**SUPERFICI VERDI**  
**(naturali o artificiali inverdite)**

Sigla	Descrizione	Superficie	Coefficiente di deflusso
V1	Verde profondo	/	0,08
V2	Corsi d'acqua in alveo naturale	/	0,08
V3	Specchi d'acqua, stagni, bacini con fondo naturale	/	0,08
V4	Incolto, sterrato, superfici naturali degradate	/	0,16
V5a	Lastre posate a opera incerta con fuga inerbita	Superficie inerbita > 40% e sottofondo ad alta permeabilità	0,32
V5b		Altro	0,80
V6a	Impianti sportivi con sistemi drenanti e fondo in erba naturale	Sistema ad alta permeabilità	0,24
V6b		Altro	0,80
V7a	Autobloccanti forati tipo "garden" con foratura > 50%, inerbiti	Con sottofondo ad alta permeabilità	0,32
V7b		Con sottofondo a bassa permeabilità	0,80
V7c		Con sottofondo impermeabile	1,00
V8a	Autobloccanti forati tipo "garden" con foratura <50%, inerbiti	Con sottofondo ad alta permeabilità	0,45
V8b		Con sottofondo a bassa permeabilità	0,90
V8c		Con sottofondo impermeabile	1,00
V9a	Grigliati in plastica tipo "prato armato / salvaprato", inerbiti	Con sottofondo ad alta permeabilità	0,25
V9b		Con sottofondo a bassa permeabilità	0,60
V9c		Con sottofondo impermeabile	1,00
V10	Verde pensile con substrato < 8 cm, conforme alla norma UNI (*)	/	0,80
V11a	Verde pensile con substrato 8 - 15 cm e inclinazione fino a 12° (*)	A tre strati	0,60
V11b		Monostrato	1,00
V12a	Verde pensile con substrato 15 - 25 cm e inclinazione fino a 12° (*)	A tre strati	0,50
V12b		Monostrato	1,00
V13a	Verde pensile con substrato 25 - 35 cm e inclinazione fino a 12° (*)	A tre strati	0,40
V13b		Monostrato	1,00

V14a	Verde pensile con substrato 35 - 50 cm e inclinazione fino a 12° (*)	A tre strati	0,30
V14b		Monostrato	1,00
V15a	Verde pensile con substrato (o terreno naturale se a copertura di interrati) > 50 cm e inclinazione fino a 12° (*)	A tre strati	0,20
V15b		Monostrato	1,00
V16	Verde pensile con substrato 8 - 10 cm e inclinazione > 12° (*)	/	0,70
V17	Verde pensile con substrato 10 - 15 cm e inclinazione > 12° (*)	/	0,60
V18	Verde pensile con substrato > 15 cm e inclinazione > 12° (*)	/	0,55
V19a	Fioriere fisse per la sola parte interna cava (escluse le strutture di contenimento perimetrali, da conteggiarsi come G22)	Con terreno di profondità > 50 cm	0,35
V19b		Con terreno di profondità < 50 cm	0,60

(\*) Per maggiori specifiche si veda la norma tecnica UNI 11235:2015 e s.m.i.

## SUPERFICI GRIGIE

(naturali o artificiali inverdite)

Sigla	Descrizione	Superficie	Coefficiente di deflusso
G1	Coperture metalliche con inclinazione > 3°	/	0,95
G2	Coperture metalliche con inclinazione < 3°	/	0,90
G3	Coperture continue con zavorra in ghiaia	/	0,70
G4	Coperture continue con pavimentazione galleggiante	/	0,80
G5	Coperture continue con finitura in materiali sigillanti (terrazze, lastrici solari, superfici sovrastanti volumi interrati) con inclinazione > 3°	/	0,90
G6	Coperture continue con finitura in materiali sigillanti (terrazze, lastrici solari, superfici sovrastanti volumi interrati) con inclinazione < 3°	/	0,85
G7	Coperture discontinue (tegole in laterizio o simili)	/	0,90
G8a	Pavimentazioni in asfalto o calcestruzzo	Di tipo non drenante	0,90
G8b		Di tipo drenante	0,85
G9a	Autobloccanti forati tipo "garden" con foratura > 50%, riempiti con inerti sciolti e non inerbiti	Con sottofondo ad alta permeabilità (**)	0,40
G9b		Con sottofondo a bassa permeabilità (**)	0,80
G9c		Con sottofondo impermeabile (**)	1,00
G10a	Autobloccanti forati tipo "garden" con foratura < 50%, riempiti con inerti sciolti e non inerbiti	Con sottofondo ad alta permeabilità (**)	0,55
G10b		Con sottofondo a bassa permeabilità (**)	0,90
G10c		Con sottofondo impermeabile (**)	1,00

G11a	Grigliati in plastica tipo “prato armato / salvaprato”, riempiti con inerti sciolti e non inerbiti	Con sottofondo ad alta permeabilità (**)	0,35
G11b		Con sottofondo a bassa permeabilità (**)	0,70
G11c		Con sottofondo impermeabile (**)	1,00
G12	Pavimentazioni in cubetti, pietre, lastre o autobloccanti pieni a fuga sigillata	/	0,80
G13a	Pavimentazioni in cubetti, pietre, lastre o autobloccanti pieni a fuga non sigillata su sabbia	Con sottofondo ad alta permeabilità (**)	0,56
G13b		Con sottofondo a bassa permeabilità (**)	0,90
G13c		Con sottofondo impermeabile (**)	1,00
G14a	Pavimentazioni in ciottoli su sabbia	Con sottofondo ad alta permeabilità (**)	0,32
G14b		Con sottofondo a bassa permeabilità (**)	0,70
G14c		Con sottofondo impermeabile (**)	1,00
G15a	Pavimentazioni in macadam	Con sottofondo ad alta permeabilità (**)	0,28
G15b		Con sottofondo a bassa permeabilità (**)	0,65
G15c		Con sottofondo impermeabile (**)	1,00
G16a	Superfici in ghiaia sciolta	Con sottofondo ad alta permeabilità (**)	0,24
G16b		Con sottofondo a bassa permeabilità (**)	0,50
G16c		Con sottofondo impermeabile (**)	1,00
G17a	Impianti sportivi con sistemi drenanti e fondo in terra, piste in terra battuta e simili	Con sottofondo ad alta permeabilità (**)	0,32
G17b		Con sottofondo a bassa permeabilità (**)	1,00
G18a	Impianti sportivi con sistemi drenanti e fondo in erba sintetica o altro materiale sintetico	Con sottofondo ad alta permeabilità (**)	0,48
G18b		Con sottofondo a bassa permeabilità (**)	1,00
G19	Corsi d’acqua in alveo impermeabile	/	1,00
G20	Vasche, specchi d’acqua, stagni o bacini con fondo artificiale impermeabile	/	1,00
G21	Vasche, specchi d’acqua, stagni o bacini con fondo permeabile	/	0,10

G22	Manufatti diversi in cls o altri materiali impermeabili o impermeabilizzanti non attribuiti alle altre categorie (muretti, plinti, scale e altri)	/	0,95
G23	Caditoie, griglie di aerazione di locali interrati, canalette di scolo a fondo impermeabile e simili	/	0,95
G24	Pavimentazione galleggiante in legno con fuga non sigillata su sottofondo drenante	/	0,40

(\*\*) Si considerano ad alta permeabilità i materiali sciolti con porosità  $\geq 25\%$  e a bassa permeabilità i materiali sciolti con porosità compresa tra il 10% e il 25%. Si considerano impermeabili, oltre ai materiali che non presentano alcuna permeabilità, anche i materiali sciolti con porosità inferiore al 10%

**TABELLA 2**
**CLASSIFICAZIONE SPECIE ARBOREE AUTOCTONE**

Specie	Altezza e maturità	Categoria RIE
<i>ACER CAMPESTRE L.</i> (Acerò campestre)	15 m	2
<i>ALNUS GLUTINOSA L.</i> ( <i>Ontano nero</i> )	25 m	1
<i>CARPINUS BETULUS L.</i> (Carpino bianco)	25 m	1
<i>CORYLUS AVELLANA L.</i> (Nocciolo)	4 – 6 m	3
<i>FICUS CARICA L.</i> (Fico)	6 – 8 m	3
<i>FRAXINUS EXCELSIOR L.</i> (Frassino comune)	40 m	1
<i>FRAXINUS ORNUS L.</i> (Orniello)	15 m	2
<i>FRAXINUS OXYCARPA BIEP.</i> (Frassino meridionale)	15 – 20 m	2
<i>JUGLANS REGIA L.</i> (Noce)	25 m	1
<i>MALUS DOMESTICA L.</i> (Melo)	10 m	3
<i>MALUS SYLVESTRIS MILLER</i> (Melo selvatico)	10 m	3
<i>MESPILUS GERMANICA L.</i> (Nespolo)	6 m	3
<i>MORUS ALBA L.</i> (Gelso bianco)	10 – 12 m	3
<i>MORUS NIGRA L.</i> (Gelso nero)	10 – 12 m	3
<i>POPULUS ALBA L.</i> (Pioppo bianco)	35 m	1
<i>POPULUS CANESCENS AIT S.</i> (Pioppo grigio)	30 m	1
<i>POPULUS NIGRA VAR. ITALICA DUROI</i> (Pioppo cipressino)	25 – 30 m	1
<i>POPULUS NIGRA L.</i> (Pioppo nero)	35 m	1
<i>POPULUS TREMULA</i> (Pioppo tremulo)	20 m	1
<i>PRUNUS ARMENIACA L.</i> (Albicocco)	8 m	3
<i>PRUNUS AVIUM L.</i> (Ciliegio)	20 m	1
<i>PRUNUS CERASIFERA EHRH.</i> (Mirabolano)	6 – 8 m	3
<i>PRUNUS CERASUS L.</i> (Amarena)	10 m	3
<i>PRUNUS DOMESTICA L.</i> (Susino)	15 m	2
<i>PRUNUS PERSICA L.</i> (Pesco)	10 m	3

<i>PUNICA GRANATUM L.</i> (Melograno)	8 m	3
<i>PYRUS COMMUNIS L.</i> (Pero)	12 – 15 m	2
<i>PYRUS PYRASTER BURGSD.</i> (Pero selvatico)	15 m	2
<i>QUERCUS PEDUNCULATA EHRH.</i> (Farnia)	40 m	1
<i>QUERCUS PUBESCENS WILLD.</i> (Roverella)	20 m	1
<i>SALIX ALBA L.</i> (Salice bianco)	25 – 30 m	1
<i>SALIX FRAGILIS L.</i> (Salice fragile)	25 m	1
<i>SALIX TRIANDRA L.</i> (Salice da ceste)	10 m	3
<i>SALIX VIMINALIS L.</i> (Salice da vimini)	10 m	3
<i>TILIA PLATHYPHILLOS SCOP.</i> (Tiglio nostrano)	40 m	1
<i>TILIA CORDATA</i> (Tiglio selvatico)	20 – 40 m	1
<i>OLMUS MINOR MILLER</i> (Olmo campestre)	20 – 30 m	1

### CLASSIFICAZIONE SPECIE ARBOREE ALLOCTONE

Specie	Altezza e maturità	Categoria RIE
<i>AESCULUS HIPPOCASTANUS L.</i> (Ippocastano)	30 m	1
<i>AESCULUS X CARNEA</i> (Ippocastano rosa)	20 m	1
<i>ALBIZIA JULIBRISSIN</i> (Albizia)	8 m	3
<i>BETULA PENDULA</i> (Betulla bianca)	25 m	1
<i>CATALPA BIGNONIOIDES</i> (Catalpa)	12 – 18 m	2
<i>CELTIS AUSTRALIS</i> (Bagolaro)	25 m	1
<i>CERCIS SILIQUASTRUM</i> (Albero di guida)	6 – 10 m	3
<i>CUPRESSUS SEMPERVIRENS</i> (Cipresso)	15 m	2
<i>GINKGO BILOBA</i> (Ginko)	40 m	1
<i>LAURUS NOBILIS</i> (Alloro)	15 m	3
<i>LIQUIDAMBAR STYRACIFULA</i> (Storace americano)	25 – 30 m	1
<i>LIRIODENDRON TULIPIFERA</i> (Albero dei tulipani)	25 m	1

<i>MAGNOLIA GRANDIFLORA</i> (Magnolia)	25 – 30 m	1
<i>OLEA EUROPEA</i> (Oливо)	15 m	2
<i>PAULONIA TOMENTOSA</i> (Paulonia)	15 m	2
<i>PLATANUS ACERIFOLIA</i> (Platano comune)	30 m	1
<i>PLATANUS X ACERIFOLIA</i> (Platano ibrido)	30 m	1
<i>PLATANUS ORIENTALIS</i> (Platano orientale)	30 – 40 m	1
<i>PYRUS CALLERIANA</i> (Pero da fiore)	5 – 8 m	3
<i>QUERCUS ILEX</i> (Leccio)	20 – 24 m	1
<i>QUERCUS PETRAEA</i> (Rovere)	20 – 30 m	1
<i>QUERCUS ROBUR</i> (Quercia comune)	20 – 35 m	1
<i>ROBINIA PSEUDOACACIA</i> (Acacia)	25 – 30 m	1
<i>SOPHORA JAPONICA</i> (Sofora del Giappone)	10 – 15 m	2
<i>ULMUS PUMILA</i> (Olmo Siberiano)	20 m	1
<i>ZELKOVA CARPINIFOLIA</i> (Zelkova del Caucaso)	35 m	1